

## E Polis Torino

E Polis

Telefono  
011.536.3.140sms  
369.1772.824e-mail  
torino@epolistorino.itEpolis Torino  
14 Novembre 2009 **21**

Torino

La ricerca. I dati sono stati raccolti dalla polizia stradale in Piemonte e Valle d'Aosta durante i mesi invernali

## Controlli sulla sicurezza stradale troppi usano pneumatici usurati

◦ Sono soprattutto i neopatentati a curare di meno la manutenzione delle gomme

■ Giovani, inesperti e alla guida di auto di piccola cilindrata. Sono proprio i neopatentati a prestare meno attenzione all'usura dei pneumatici e a rischiare di più. È uno dei dati che emerge dai controlli della Polizia Stradale del Piemonte e della Valle d'Aosta, effettuati nell'ambito della campagna "Inverno in sicurezza". I rilievi, su quattromila mezzi, sono stati eseguiti a tutte le ore, sulle strade e autostrade delle due Regioni nei mesi più critici per le condizioni del manto stradale, spesso gelato e con cumuli di neve. I risultati dell'indagine, raccolti lo scorso anno, sono stati elaborati dal Dipartimento di meccanica del Politecnico di Torino.

**LA RICERCA.** In Piemonte i posti di blocco sono stati effettuati prevalentemente in area urbana (54,8%) mentre in Valle d'Aosta la maggior parte dei rilievi è stata eseguita in ambito autostradale (70,2%). Dai controlli emerge che il 40% delle vetture controllate in Piemonte e il 70% in Valle d'Aosta montava pneumatici invernali. Un dato strettamente legato alle caratteristiche di questi territori. La media nazionale, infatti, è



I controlli della polizia stradale

utilizzate molto spesso per portare i bambini a scuola o date in uso ai ragazzi neo-patentati - spiega la polizia stradale - ma proprio perché spesso usate da persone inesperte il rischio di mettere a repentaglio la propria vita e quella degli altri aumenta in questi casi». Un fenomeno, ancora poco diffuso ma comunque preoccupante, è l'uso di pneumatici non omologati. Per ora sono risultate non in regola solo l'1,7% delle auto, una percentuale relativamente bassa (pari a 69 vetture su 4.053), che però è in crescita.

Dati negativi anche per quanto riguarda i pneumatici danneggiati visibilmente, trovati nel 2,4% delle vetture controllate in Piemonte e nello 0,3% in Valle d'Aosta. «Tagli, bozze, ernie, che compaiono sul fianco del pneumatico e sono sintomi di un urto contro un ostacolo, una buca, un marciapiede e devono costituire un elemento di preoccupazione per la sicurezza in quanto rappresentano l'anticamera di un possibile improvviso cedimento strutturale» spiega il presidente di Assogomma Fabio Bertolotti.

Dalla ricerca è emerso anche che il pneumatico invernale è in grado di ridurre lo spazio di frenata, su fondo bagnato, di quasi il 20%. In caso di strada innevata, invece, la frenata di una vettura di media cilindrata a 40 km/h equipaggiata con gomme invernali si dimezza. ■ C.L.

### Vendeva opere d'arte false carabinieri chiudono galleria

#### La scoperta

■ Vendevano on line opere d'arte false. Con questa accusa i carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Torino e di Palermo, hanno posto sotto sequestro una nota galleria d'arte novarese oscurandone anche il sito internet. I carabinieri, durante

controlli in internet, si sono imbattuti nella vendita di un dipinto attribuito al pittore piemontese Lorenzo Deleani, risultato poi essere un falso. Identificate e denunciate due persone, un 29enne messinese incensurato e un novarese di 59 anni titolare della galleria d'arte.

stimata tra il 10% ed il 15%. L'indagine ha evidenziato anche che nelle vetture di cilindrata minore il pneumatico invernale è meno diffuso e, in generale, anche le condizioni sono peggiori, con gravi rischi per la sicurezza. Infatti, la più alta percentuale di pneumatici usurati, il 4,4%, è stata riscontrata in Piemonte, nelle auto con cilindrata inferiore a 1.400 cc (148 vetture su 3.364). «Si potrebbe ipotizzare ad una casistica tipica delle seconde o terze macchine, che percorrono in media meno km e tragitti più brevi,

**Corso Belgio.** Il malvivente ha fermato il ragazzo fuori al bancomat e l'ha costretto a guidare fino a Sassi

## Rapina un 26enne fugge con la sua auto

■ «Per ora mi prendo la tua auto, poi te la farò ritrovare». È stata questa frase, strillata dal malvivente prima di fuggire, l'epilogo di una rapina con molti punti oscuri avvenuta nel quartiere Vanchiglietta, a Torino, pochi minuti dopo le 19. La vittima è un ragazzo di 26 anni. M. L. era andato al bancomat della banca San Paolo di corso Belgio perché aveva bisogno di

stampare un estratto conto ma dopo aver finito l'operazione è stato avvicinato da un individuo, probabilmente italiano, che lo ha minacciato con una pistola. Quando il rapinatore ha capito che il giovane non aveva prelevato denaro lo ha fatto salire a bordo della sua auto, una Ford Ka, e lo ha costretto a guidare fino al cimitero di Sassi. Poi gli ha rubato il portafogli,

il cellulare, il bancomat e il relativo codice, lo ha fatto scendere ed è scappato via con l'auto del 26enne. Prima di sfrecciare a tutta velocità, però, il malvivente ha tranquillizzato la sua vittima. «Non preoccuparti, ti farò ritrovare l'auto», avrebbe detto il rapinatore. Il ragazzo è riuscito e chiedere aiuto e chiamare la polizia solo dopo un'ora. Sul posto sono arrivati gli agenti della Squadra Volante, che hanno raccolto la testimonianza di M. L.

Molti punti, però, restano ancora oscuri. Gli investigatori credono che il rapinatore possa aver deciso di fuggire con la sua



È intervenuta la polizia

auto solo per recuperare minuti preziosi e per sfuggire alla cattura. Ma non escludono che la Ford Ka possa essere usata per compiere altri reati, prima di essere abbandonata in strada. Poche ore prima i rapinatori hanno preso di mira anche altre due filiali della Intesa San Paolo. Alle 12 in corso Bramante due italiani, tra i 25 e i 30 anni, di cui uno armato di pistola, hanno minacciato i dipendenti e si sono fatti consegnare il denaro che avevano in cassa. Una scena che si è ripetuta anche in via Genova dove il bandito è scappato con un bottino 10 mila euro. ■